COLDIRETTI
TOSCANA

Gentile Direttore, Gentile Art Director,

a nome di Coldiretti, delle 40mila imprese agricole che rappresento e dei tanti bravi ed onesti produttori di olio extravergine della Toscana, ci siamo permessi di inviarVi, sperando di fare cosa gradita, un set di numero 6 confezioni di olio prodotto dalle aziende agricole, 3 a marchio FAI (Filiera Agricola Italiana) e 3 a marchio IGP (Indicazione Geografica Protetta), espressione della trasparenza e della purezza di una filiera che permette di regalare ai palati di milioni di consumatori nel mondo sapori e sensazioni uniche ed inimitabili.
Alimento base della dieta mediterranea di cui si declamano, sin dagli antichi tempi, benefici e vanti, l'olio extravergine rappresenta, per la nostra regione, e per il nostro paese, una delle eccellenze del fortunato patrimonio agroalimentare che si fregiano del *brand Made in Italy*. Al centro della nostra iniziativa e delle ragioni che ci hanno portato a sciverVi, ci sono le celebri vignette-denuncia di "*Extra Virgin Suicide*" che nel nostro paese sono state accolte con reazioni molto dure e che sono destinate a causare inevitabilmente una serie di effetti sulle vendite dei prodotti tricolore e sull'immagine della Toscana, regione chiave del cibo *Made in Italy* e della produzione di olio di qualità nazionale.

Non le nego di aver provato rabbia, dolore ed anche impotenza di fronte alle verità offerte in maniera brutale e semplice attraverso la forza del disegno animato con cui la vostra testata ha contributo a riportare al centro dell'attenzione nazionale ed internazionale un fenomeno imbarazzante, ben noto al nostro Governo e alla stessa Unione Europea, che danneggia "solo" gli onesti imprenditori agricoli ed i loro prodotti di altissima qualità. Ma non tutti i produttori di olio sono disonesti. C'è anche una parte importante di questa regione e di questo paese che crede ancora nel lavoro e rispetta il consumatore. In Italia, dovete sapere, una legge c'è, ed esiste; è la legge "Salva Olio" ed impone misure per garantire la trasparenza attraverso etichette chiare e non ingannevoli, purtroppo per la Comunità Europea questa legge non è una priorità e sta trovando delle resistenze.

Il messaggio delle vignette contribuisce a rafforzare, nell'opinione collettiva internazionale, l'immagine di un'Italia di furbi e furbetti dove la connivenza e gli affari, il *business*, vengono prima di tutto. Anche del proprio paese. Noi agricoltori però non ci riconosciamo in questa categoria di furbi e furbetti poiché il nostro business è garantire un futuro al nostro paese attraverso il mantenimento del territorio e la valorizzazione delle sue produzioni tipiche e l'identità non replicabile dei suoi prodotti. Qualunque prodotto in commercio che abbia bisogno di etichette ingannevoli o di sfruttare vuoti o escamotage normativi per essere acquistato palesa la sua scarsa qualità, insieme alla necessità di "appropriarsi" di un valore aggiunto che altrimenti non sarebbe in grado di esprimere. Sono questi prodotti che dobbiamo colpire! Insieme!

E' per tutte queste ragioni che chiediamo alla vostra testata di continuare ad informare correttamente, distinguendo il "vero" dal "falso", chi bara da chi rispetta le regole, il consumatore americano diventando "alleati" di tutti quei produttori onesti, seri che hanno tutto il diritto di fregiarsi del brand *Made in Italy*. Il popolo americano ha il sacro santo diritto di poter godere delle specialità agroalimentari del Bel Paese senza il rischio di essere truffati, o peggio ancora, ingannati. La nostra organizzazione si rende disponibile a collaborare per diffondere negli Stati Uniti la cultura della trasparenza a tavola e denunciare tutti i casi di "inganno" che rappresentano una vergogna per l'Italia e per la Toscana, la mia terra, che amo profondamente.

Il set di bottiglie di olio extravergine di oliva vuole essere un omaggio dei produttori toscani ma anche, e soprattutto, un elemento e confronto tra ciò che è "vero" e ciò che è "falso".

Certo della Vostra attenzione e della Vostra sensibilità, Vi ringrazio in anticipo a nome di Coldiretti e dei tanti produttori onesti della Toscana e del nostro Paese,

Tulio Marcelli,
Presidente Coldiretti Toscana